

La Restaurazione

Congresso di Vienna

1814-1815



L'Impero di Napoleone 1804/1815

- Impero francese
- Regno di Danimarca e Norvegia
- Granducato di Varsavia
- Dipendenti e/o alleati di Napoleone**
- Confederazione del Reno
- Regno d'Italia (dal 1805)
- Regno di Napoli
- Regno di Spagna
- Impero d'Austria
- Regno di Gran Bretagna
- Regno di Prussia

La seconda campagna d'Italia 1800/1801

- Repubblica Francese
- Impero d'Austria
- Repubblica Italiana
- Stato della Chiesa
- Regno di Napoli e Sicilia (Borboni di Napoli)
- Regno d'Etruria (Borboni di Parma)
- Repubblica di Genova

- Battaglie vittoriose
- Tregue e/o trattati di pace
- Sconfitte



L'Europa e l'Italia prima del Congresso di Vienna

I partecipanti

- Parteciparono ben 213 delegazioni degli stati europei
- Le decisioni più importanti vennero prese da:
 - Lord **Castelreagh** (min. esteri inglese)
 - Principe von **Metternich** (austriaco)
 - Principe von **Harenberg** (prussiano)
 - Conte **Nesslrode** (russo)
- Determinante la presenza di **Talleyrand** (min. francese)
- **Tutto avvenne in un clima di mondanità: Vienna doveva apparire la vera capitale dell'Europa...**



I due protagonisti

- **Von Metternich: il vero regista..**
- Molto colto, amava storia e scienze, parlava inglese, francese, italiano, slavo e latino, di memoria eccezionale.
- *“La parola ordine è il punto di partenza. La libertà è il punto di arrivo. Il concetto di libertà può basarsi solo sul concetto di ordine”*
- **Talleyrand: il principe del trasformismo.**
- Zoppo, avido di denaro, avviato dalla famiglia alla carriera ecclesiastica
- a 20 anni vescovo e membro degli Stati Generali, fugge perché ostile ai giacobini (1792), torna a Parigi ('96);
- Ministro degli esteri di Napoleone (1807), fa votare in Senato la sua deposizione (1814), favorisce il ritorno di Luigi XVIII

Cosa portò il Congresso di Vienna?

La Restaurazione sancì il ritorno all'ancien régime, che con la rivoluzione francese e l'espansionismo napoleonico si era andato dissolvendo in tutta Europa.

Due linee politiche a confronto



Tornare alla
situazione prima della
Rivoluzione francese,
come se nulla fosse
successo



Tentare un
compromesso con
quanto era successo
fino a quel momento

Due idee di storia a confronto



La Rivoluzione come
“castigo di Dio” per
essersi allontanati
dall'ancien regime



La storia come
guidata dalla
Provvidenza, che
anche attraverso i
cataclismi e le
rivoluzioni, opera per
il bene degli uomini

Due i principi seguiti



Legittimità:

vengono ristabiliti i sovrani legittimi, che erano stati cacciati da Napoleone



Equilibrio:

ogni potenza non deve essere così forte da poter prevaricare sulle altre

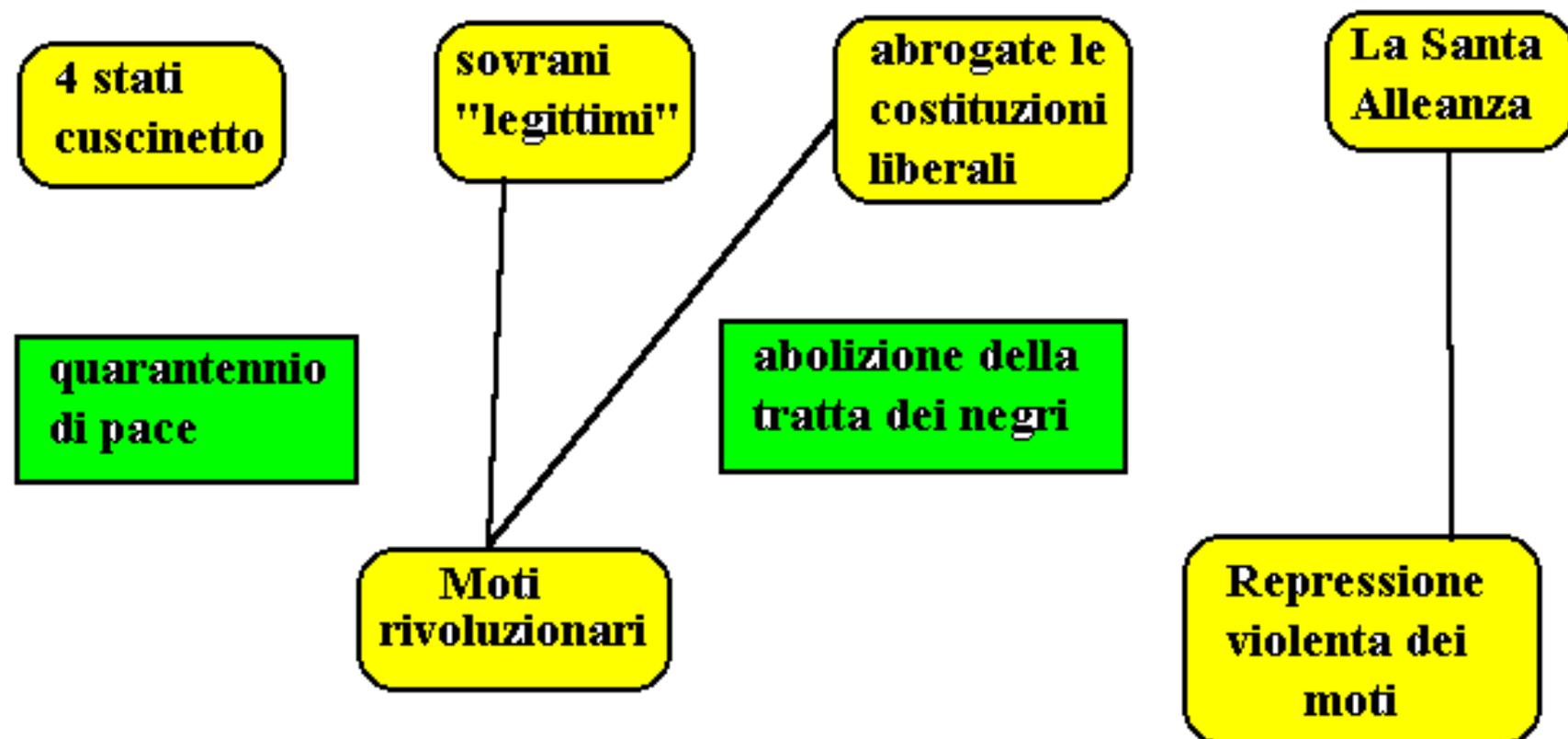
...e per evitare altri colpi di coda della Francia

Venne creata una
cintura di Stati “cuscinetto”
attorno alla Francia, appunto
per ostacolare
nuove sue mire espansionistiche

L'Europa dopo il Congresso di Vienna



Il Congresso di Vienna



Aristocrazia terriera _____ **Monarchia assoluta**

Borghesia capitalistica _____ **Monarchia costituzionale**

Piccola borghesia, proletari _____ **contro la Restaurazione**

L'Italia

A nord abbiamo il
Regno di Sardegna
Sempre a nord
abbiamo il Lombardo-
Veneto (sotto il
dominio austriaco)
Ducato di Parma
Ducato di Modena
Gran ducato di
Toscana
Stato della chiesa
Regno delle due Sicilie



Quale fu il grande errore?

Non tenere conto delle idee che la Rivoluzione francese aveva diffuso in tutta Europa, pretendendo con la forza di ristabilire una situazione passata che non trovava più l'appoggio dei popoli.

I sovrani del tempo

... si comportano come se 26 anni di storia non avessero lasciato alcun segno nelle menti e nei cuori dei popoli europei di allora.

Così, 50 anni dopo...

Le conseguenze
di questo atteggiamento intollerante
si manifesteranno sull'Europa
prima nel Risorgimento italiano
e poi nelle Rivoluzioni
che scuoteranno il secolo successivo.

Ma non tutti gli storici concordano

- 1944- K. Polanyi (“La grande trasformazione”) : *“Il secolo XIX ha prodotto un fenomeno inedito negli annali della civiltà occidentale la pace di cento anni dal 1815 al 1914, dopo un secolo (1700) di guerre”*
- E. J. Hobsbawm(1961): *“Ammirazione per quegli statisti e per i loro metodi; la sistemazione dell’Europa dopo le guerre napoleoniche non fu né più giusta né più morale di qualunque altra, ma fu certo una sistemazione ragionevole e sensibile.”*
- H. Kissinger: *“Stupisce quanto fosse imperfetto l’accordo raggiunto, ma quanto fosse ragionevole..”*